Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 7

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 9 gennaio 1976

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con suo decreto dell'11 luglio 1975, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuna riportate:

MEDAGLIA D'ORO

Alla memoria del geometra principale R.T.A. Rinaldo ENRICO. — Durante la sua lunga milizia nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco si distingueva in ogni circostanza per grandezza d'animo ed eccezionale abnegazione. Ufficiale elicotterista, organizzava, con rara perizia e instancabile impegno, un efficientissimo servizio di soccorso e, in occasione di pubbliche calamità, offriva con entusiasmo la sua preziosa opera per salvare vite in pericolo, portando a compimento imprese memorabili, in situazioni spesso proibitive. Nel corso di un'esercitazione precipitava in mare, dando prova, ancora una volta, di incondizionata dedizione al dovere.

MEDAGLIE D'ARGENTO

Alla memoria del vice capo reparto Elio MAGNANEGO. — Meccanico motorista di elicotteri nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, si prodigava con grande abnegazione in ogni suo intervento, rivelando somma perizia ed alto senso del dovere. Partecipava, con ammirevole coraggio e generoso impulso, a numerose azioni di soccorso, operando in condizioni atmosferiche spesso proibitive. Nel corso di un'esercitazione, mentre precipitava in mare a bordo di un elicottero, dava ancora una volta prova di eccezionale ardimento trasmettendo con lucida calma dati e notizie sulle drammatiche difficoltà in cui si trovava l'aeromobile ed il suo equipaggio nell'estremo tentativo di contribuire a portare in salvo il convoglio.

Alla memoria del capo squadra Ugo VIGNOLO. — Pilota e motorista di elicotteri nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, si prodigava con grande abnegazione in favore dei bisognosi, partecipando con entusiasmo e generoso impulso a numerosi interventi di soccorso, nei quali esprimeva le sue doti di prezioso collaboratore anche in momenti particolarmente difficili. Nel corso di un'esercitazione, precipitando in mare a bordo di un elicottero, dava ancora una volta prova di indomito ardimento e di nobile altruismo, tentando di salvare la vita dei compagni di equipaggio e il mezzo su cui volavano.

BOVA Filippo, il 2 gennaio 1973 in Catania. — Impiegato in uno studio notarile si opponeva al tentativo di rapina da parte di tre malfattori armati. Con ferma determinazione rispondeva al fuoco dei malviventi e, feritone uno, lo teneva a bada fino all'arrivo della polizia. Mirabile esempio di elevate virtù civiche e di grande coraggio.

DONATO Francesco, brigadiere dei carabinieri, il 17 marzo 1974 in S. Gregorio di Ippona (Catanzaro). — Ferito in un conflitto a fuoco, anziché preoccuparsi di se stesso, si prodigava, con generosa abnegazione, nel portare aiuto ad un subalterno rimasto colpito in parti vitali, riuscendo, con sforzi sovrumani, a caricarlo sull'autoradio e trasportarlo in ospedale. Il tempestivo intervento consentiva di praticare al commilitone le cure necessarie sottraendolo così a sicura morte. Fulgido esempio di alto senso del dovere e di perseverante umana solidarietà.

MEDAGLIE DI BRONZO

FISCHER Vincenzo, il 7 settembre 1970 in Valle Aurina (Bolzano). — Coraggiosamente si slanciava nelle vorticose acque di un torrente, riuscendo a trarre a riva, dopo notevoli sforzi, una bambina in procinto di annegare.

LOMBARDO Diego e PACE Felice, il 24 febbraio 1974 in Palma di Montechiaro (Agrigento). — Coraggiosamente penetrava, assieme ad altro animoso, in un appartamento in fiamme, prodigandosi nel soccorrere una donna e tre bambini in grave stato di asfissia.

GIAMPIETRO Mario, guardia di finanza, TUCCINARDI Vincenzo, guardia di finanza, il 9-10 maggio 1974 in Acireale (Catania). — Con prontezza e estrema decisione si slanciava in mare, di notte, riuscendo a trarre in salvo, dopo notevoli sforzi e con l'aiuto di un commilitone, una donna gettatavisi a scopo suicida.

SACCHETTI Giuliano, il 18 maggio 1974 in S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia). — Accorso, senz'indugio, in aiuto di una bambina avvolta dalle fiamme, provvedeva, con tempestivo intervento, a strapparle di dosso gli abiti e a soffocare il fuoco. Percepita la gravità delle condizioni della piccola, si preoccupava, nonostante avesse riportato ustioni alle mani, di trasportarla egli stesso in ospedale.

(11094)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1975, n. **747**.

Autorizzazione ad accettare una donazione a favore dello Stato.

N. 747. Decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1975, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene autorizzata l'accettazione di una donazione, consistente nell'opera di Vincenzo Gemito « Ritratto del pittore Francesco Paolo Michetti » 1873 (scultura in terracotta alta cm 44), disposta a favore dello Stato dalla signora Paola Ojetti con atto in data 15 febbraio 1974, numero 36962/6730 di repertorio, a rogito dott. Achille de Martino, notaio in Roma, da destinare alla galleria nazionale d'arte moderna di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1975
Atti di Governo, registro n. 15, *foglio n.* 52

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1975.

Annullamento della revoca dalla carica di un agente di cambio presso la borsa valori di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1972, registro n. 38 Tesoro, foglio n. 342, con il quale il dott. Saverio Federico è stato revocato dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Roma, con effetto dal 13 maggio 1972;

Vista la decisione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione IV), pubblicata all'udienza del 12 novembre 1974, con la quale, in accoglimento del ricorso proposto dall'interessato, si dispone l'annullamento del provvedimento di revoca del dott. Federico dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Roma, salvi gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione, in quanto il provvedimento stesso non è stato preceduto da una formale contestazione degli addebiti;

Ritenuto, pertanto, che in applicazione della decisione stessa occorre provvedere all'annullamento del decreto sopracitato;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' annullato il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1972, registro n. 38 Tesoro, foglio numero 342, con il quale il dott. Saverio Federico è stato revocato dalla carica di agente di cambio presso la borsa valori di Roma, con effetto dal 13 maggio 1972.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1975

LEONE

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1975
Registro n. 29 *Tesoro, foglio n.* 39

(11656)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1975.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « Licosa ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il regio decreto n. 1063 del 18 maggio 1936, pubblicato nel Giornale ufficiale, annata 1936, dispensa n. 24, dal quale risulta che il rimorchiatore « Licosa » è stato iscritto nel quadro del naviglio militare dello Stato in data 3 aprile 1936;

Considerato lo stato attuale dell'unità e tenuto conto che non è conveniente per motivi di ordine tecnico-economico procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 5676 del 23 settembre 1975 del Consiglio superiore delle Forze armate, sezione Marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il rimorchiatore « Licosa », di cui alle premesse, viene radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° ottobre 1975.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1975

LEONE

FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1975
Registro n. 29 *Difesa, foglio n.* 217

(11520)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di San Massimo.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Campobasso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 18 novembre 1974, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il massiccio del Matese e zone limitrofe nel territorio del comune di San Massimo;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di San Massimo (Campobasso);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del comune di San Massimo, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare, alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché tutti gli elementi naturali del territorio contribuiscono a formare un unitario quadro d'insieme caratterizzato dal brusco contrasto fra l'area pianeggiante, con le sue colture, le case, la vegetazione spontanea e la maestosità del complesso montuoso che si presenta all'inizio con ripidi contrafforti e va man mano estendendosi fino a raggiungere l'apice con la montagna del Matese; l'agglomerato urbano di San Massimo rappresenta un tipico e significativo esempio di sapiente sfruttamento di una situazione naturale, laddove le asperità montuose sono state razionalmente assoggettate alle esigenze abitative dell'uomo. I numerosi corsi d'acqua, il ricco patrimonio silvo-forestale, l'imponente profilo della montagna fanno parte di un inestimabile paesaggio, godibile da innumerevoli punti di vista, meritevoli di tutela;

Decreta:

La zona del massiccio del Matese ed aree limitrofe site nel territorio del comune di San Massimo (Campobasso), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona comprendente il territorio del predetto comune ad esclusione della zona a nord del torrente il Rio, è così delimitata:

a sud dal confine di regione Molise-Campania; ad est dal confine comunale San Massimo-Boiano; ad ovest dai confini comunali San Massimo-Roccamandolfi e San Massimo-Cantalupo del Sannio; a nord dal torrente il Rio.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Campobasso.

La soprintendenza ai monumenti, antichità e belle arti di Campobasso curerà che il comune di San Massimo provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 23 settembre 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Verbale n. 12

Oggi 18 novembre 1974 alle ore 17 in seguito a convocazione avvenuta con lettera raccomandata r.r. del 14 ottobre 1974, prot. n. 2410, presso la sede della soprintendenza ai monumenti, alle antichità e belle arti del Molise, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Campobasso, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) proposta di vincolo paesistico del massiccio del Matese e zone limitrofe interessante i territori compresi nel comune di San Massimo.

(*Omissis*).

Il presidente constatato che i vari problemi sono stati esaminati nei loro diversi aspetti decide di procedere alla votazione sulla proposta di vincolo dando incarico al vice presidente di leggere la motivazione con la quale viene formulata la stessa.

Il vice presidente legge la seguente motivazione:

« La commissione propone di sottoporre a vincolo paesistico ai sensi dell'art. 1, punti 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il territorio comunale di San Massimo, ad esclusione della zona a nord del torrente il Rio, in quanto lo stesso riveste notevole valore paesaggistico.

Tutti gli elementi naturali del territorio contribuiscono a formare un unitario quadro d'insieme caratterizzato dal brusco contrasto tra l'area pianeggiante, con le sue colture, le case, la vegetazione spontanea e la maestosità del complesso montuoso che si presenta all'inizio con ripidi contrafforti e va man mano estendendosi fino a raggiungere l'apice con la montagna del Matese.

L'agglomerato urbano di San Massimo rappresenta un tipico e significativo esempio di sapiente sfruttamento di una situazione naturale, laddove le asperità montuose sono state razionalmente assoggettate alle esigenze abitative dell'uomo. I numerosi corsi d'acqua, il ricco patrimonio silvo-forestale, l'imponente profilo della montagna fanno parte di un inestimabile paesaggio, godibile da innumerevoli punti di vista, meritevoli di tutela ».

(*Omissis*).

Il presidente constatato che la proposta ha raccolto l'unanimità dei voti, ad eccezione del sindaco, dichiara approvata la proposta stessa.

(*Omissis*).

(11461)

DECRETO MINISTERIALE 18 ottobre 1975.

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio di un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere in Genova-Rivarolo alla « Commerciale marittima - Società per azioni », in Genova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali 30 giugno 1927, 31 ottobre 1938, 22 agosto 1953, 6 marzo 1957, 1° luglio 1959, 5 gennaio 1968 e 13 dicembre 1972, con i quali la S.p.a. « C.I.C.E. » - Consorzio italiano per il commercio estero, con sede in Genova, è stata autorizzata ad istituire

ed esercitare in Genova-Rivarolo, via Rivarolo, 2/A, un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista l'istanza in data 13 giugno 1975, con la quale la predetta società, avendo deliberato di mutare la propria denominazione sociale in « Commerciale marittima - Società per azioni », chiede che le autorizzazioni di cui sopra siano confermate alla nuova denominazione sociale;

Visti i documenti prodotti a corredo dell'istanza;

Decreta:

Articolo unico

Le autorizzazioni concesse con i decreti sopracitati alla S.p.a. « C.I.C.E. » - Consorzio italiano per il commercio estero, con sede in Genova, per l'esercizio in Genova-Rivarolo, via Rivarolo, 2/A, di un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere, sono confermate, a seguito del mutamento della denominazione sociale, alla « Commerciale marittima - Società per azioni », con sede in Genova, piazza Brignole n. 3.

La camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1975

p. *Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato*
CRISTOFORI

p. *Il Ministro per le finanze*
GALLI

(11620)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di S. Michele al Tagliamento.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Venezia per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 28 marzo 1972, ha deliberato di ampliare il vincolo imposto, ai sensi dell'art. 1 della citata legge, con decreto ministeriale 9 aprile 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 14 giugno 1963, su Valle Grande e Valle Vallesina, località Bibione, nel comune di S. Michele al Tagliamento;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di S. Michele al Tagliamento (Venezia);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta, costituita da una fascia di m 400 di profondità lungo il lato est, nord e parte del lato ovest del vecchio vincolo (come sotto meglio specificato), ha notevole interesse pubblico perché viene a far parte di un complesso paesaggistico unitario le cui valli da pesca, canali, peschiere, arenili e dune sono oggetto di un comprensorio che costituisce effettivamente un singolare ed attraente quadro naturale nonché un insieme di valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona come sopradescritta sita nel territorio del comune di S. Michele al Tagliamento ha notevole intetesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è costituita da una fascia della profondità di m 400:

partendo dal limite del porto di Baseleghe, lungo il canale Lugugnana e per un tratto della « strada seconda del mare » fino all'altezza della « traversante terzo ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Venezia;

La soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di S. Michele al Tagliamento provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 27 novembre 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale della seduta avvenuta il giorno 28 marzo 1972 presso una sala della soprintendenza ai monumenti di Venezia

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) S. MICHELE AL TAGLIAMENTO: proposta modifica vincolo Bibione (decreto ministeriale 9 aprile 1963, *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 14 giugno 1963);

(*Omissis*).

Constatato il numero legale degli intervenuti si dà inizio alla discussione degli argomenti posti, qui di seguito all'ordine del giorno.

(*Omissis*).

L'arch. Padoan, ponendo in visione la documentazione grafica e fotografica, fa presente alla commissione che l'attuale vincolo, di valle Grande e valle Vallesina, che si estende fino all'asse del canale Lugugnana risulta insufficiente nella eventualità di possibili nuovi insediamenti lungo la riva opposta del canale stesso. In questo caso non vi sarebbe alcuna possibilità di controllo per una adeguata ambientazione, di nuovi edifici, poichè tale riva opposta viene a trovarsi fuori del vincolo predetto.

Successivamente espone l'opportunità di estendere il vincolo precedente per una fascia della profondità di m 400, partendo dal limite del Porto di Baseleghe: lungo il predetto canale Lugugnana e per un tratto della « strada seconda del mare » fino all'altezza della « travèrsante terzo », come indicato nella allegata planimetria facente parte integrante del presente verbale.

Tutti i componenti la commissione, deliberano voto favorevole, e quindi, a norma dell'art. 1, comma terzo e quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ad integrazione del precedente predetto vincolo, propongono l'estensione di una fascia di m 400, come sopra indicato, poichè questa viene a far parte di un complesso paesaggistico unitario le cui valli da pesca, canali, peschiere, arenili e dune sono oggetto di un comprensorio che presenta effettivamente un singolare ed attraente quadro naturale d'interesse pubblico.

(*Omissis*).

(11462)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1975.

Autorizzazione alla Banca popolare cooperativa udinese, ora Banca popolare udinese, società cooperativa a responsabilità limitata, in Udine, ad estendere le operazioni di credito agrario di esercizio ad alcuni comuni delle province di Udine, Gorizia e Pordenone.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni,, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i propri decreti in data 10 novembre 1949, 9 gennaio 1951 e 30 novembre 1962, con i quali la Banca popolare cooperativa udinese, ora Banca popolare udinese, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Udine, è stata autorizzata a compiere, nelle località in essi indicate, le operazioni di credito agrario di esercizio di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento;

Vista la domanda presentata dalla banca stessa;

Viste le delibere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio in data 9 agosto 1962 e 27 novembre 1970;

Considerato che la Banca d'Italia, nell'ambito delle competenze attribuitele dall'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ha accertato l'esistenza di particolari esigenze economiche e creditizie di carattere locale, di cui alla suddetta delibera del 27 novembre 1970;

Decreta:

L'autorizzazione concessa alla Banca popolare cooperativa udinese, ora Banca popolare udinese, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Udine, con i decreti in data 10 novembre 1949, 9 gennaio 1951 e 30 novembre 1962 di cui in premessa, è estesa al territorio dei comuni di Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Fiumicello, Martignacco, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Pocenia, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Rive d'Arcano, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Torre, S. Vito di Fagagna, Terzo d'Aquileia, Torviscosa e Villa Vicentina, in provincia di Udine; Dolegna del Collio, Medea e Moraro, in provincia di Gorizia; Casarsa della Delizia e S. Giorgio della Richinvelda, in provincia di Pordenone.

Oltre che nei casi previsti dagli articoli 37, terzo comma, e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione e quelle menzionate in premessa potranno essere revocate con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora esse non abbiano dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca popolare udinese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 novembre 1975

Il Ministro: COLOMBO

(11375)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1975.

Nomina del presidente e ricostituzione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto lo statuto della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici approvato col decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1960, n. 531, ed in particolare gli articoli 7, 8 e 12 dello statuto medesimo;

Visto il proprio decreto in data 21 giugno 1972, con il quale sono stati nominati, per la durata di un triennio, il presidente ed i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Cassa medesima;

Visto l'esito delle elezioni per la designazione del presidente, dei membri del consiglio di amministrazione e di un membro del collegio dei sindaci, da parte dell'assemblea dei soci della Cassa in data 27 marzo 1975, quale risulta dall'estratto del verbale delle operazioni elettorali che la Cassa stessa ha trasmesso con la nota n. 1246/1233 dell'11 aprile 1975;

Visto il fonogramma n. 3516/CA-13680/4780 del 16 luglio 1975, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha designato quale proprio rappresentante in seno al collegio dei sindaci della Cassa sopra citata il dott. Giovanni Fonzi;

Ritenuto di procedere alla ricostituzione degli organi di amministrazione e di controllo della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici, scaduti per decorso triennio;

Decreta:

Art. 1.

Il sig. Nicola Salvato Cappelli è nominato presidente della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici.

Art. 2.

Il consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

Levi Paolo, Mazzucco Roberto, Perrini Alberto e Saitta Achille, designati, mediante elezioni, dall'assemblea dei soci.

Art. 3.

Il collegio dei sindaci della Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici è composto dai seguenti membri:

Angeli Siro, designato, mediante elezioni, dall'assemblea dei soci;

Mastroviti dott. Franco, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Fonzi dott. Giovanni, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 dicembre 1975

Il Ministro: TOROS

(11371)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Pieve Torina.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Macerata per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze dell'11 gennaio 1972 e del 19 luglio 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del monte Torricchio, sita in comune di Pieve Torina;

Considerato che i verbali della suddetta commissione sono stati pubblicati nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Pieve Torina;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico sia dal punto di vista naturalistico, sia da quello ambientale, per la presenza di boschi di faggio e roverella, di pascoli, di zone rupestri e di una imponente gola calcarea in località Le Porte; la zona comprende i tipici aspetti del paesaggio appenninico, con morfologia dalle cime arrotondate e pendii scoscesi che conferiscono un particolare aspetto alla valle. Qua e là si trovano grandi esemplari di faggio e talvolta anche l'agrifoglio;

Decreta:

La zona del monte Torricchio sita nel territorio del comune di Pieve Torina ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a nord segue il confine comunale tra Montecavallo e Pieve Torina per il tratto La Forca, monte Cetrognola, Fossa Lupara, Forcella a m 1393; dalla Forcella scende alla fonte della Romita fino in fondo alla valle di Tazza; coincide quindi con la linea di fondovalle fino alla località Le Porte (metri 820); a est dalla località Le Porte lungo il bosco La Cesa fino a m 1298; a sud della località predetta a m 1258 segue il limite comunale tra Pieve Torina e Visso per il tratto fino alla fonte di Carafiume, Colle Rotondo, Pian della Cuna; ad ovest segue sempre lo stesso limite comunale da Pian della Cuna alla località della Forca.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con i verbali della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Macerata.

La soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Pieve Torina provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta lo art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 10 dicembre 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Verbale n. 45

Convocata dal Presidente, dott. Mario Michelangeli, si è riunita oggi 1° luglio 1972 alle ore 11 presso la sede del comune di Pieve Torina, la commissione per la tutela della bellezze naturali della provincia di Macerata per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento, sul seguente ordine del giorno:

1) COMUNE DI PIEVE TORINA: tutela panoramica-paesistica del monte Torricchio;

(*Omissis*).

Dopo esauriente discussione, nel corso della quale prendono la parola anche il dott. Bartolazzi e il presidente dell'E.P.T., la commissione alla unanimità delibera di includere nell'elenco delle

bellezze naturali del comune di Pieve Torina, la parte del monte Torricchia di proprietà dell'Università di Camerino, secondo i seguenti confini:

a nord segue il confine comunale tra Montecavallo e Pieve Torina per il tratto la Forca, monte Cetrognola, Fossa Lupara, Forcella a m 1393, dalla Forcella scende alla fonte della Romita fino in fondo alla valle di Tazza; coincide quindi con la linea di fondovalle fino alla località Le Porte (metri 820); a est della località Le Porte lungo il bosco La Cesa fino a m 1298; a sud della località a m 1258 segue il limite comunale tra Pieve Torina e Visso per il tratto fino alla fonte di Carafiume, Colle Rotondo, Pian della Cuna; ad ovest segue sempre lo stesso limite comunale da Pian della Cuna alla località della Forca.

(*Omissis*).

(11463)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Pietrasanta.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Lucca per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 23 marzo 1973, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona fra la strada del Sale e strada comunale della Tremaiola in località Motrone, comune di Pietrasanta;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Pietrasanta;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende una parte di pineta viva, con piante rigogliose e verdeggianti, fra la strada del Sale e la strada comunale della Tremaiola in località Motrone, che presenta un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona sopradescritta sita nel territorio del comune di Pietrasanta ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è determinata da una linea immaginaria coincidente con la mezzeria di via Cortona, a partire dall'incontro col limite della zona vincolata con decreto ministeriale 26 marzo 1953 (fascia costiera di Pietrasanta), prolungata idealmente fino alla mezzeria della strada comunale del Sale, quindi con la mezzeria della strada comunale del Sale fino al prolungamento ideale della mezzeria di via dei Mille ed infine con la mezzeria di via dei Mille fino al limite della zona vincolata col decreto ministeriale predetto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Lucca.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pietrasanta provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 10 dicembre 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI LUCCA

L'anno millenovecentosettantatre (1973) e questo giorno di venerdì ventitre (23) del mese di marzo è stata convocata, in Lucca, presso la sede della provincia, una adunanza della commissione per la protezione delle bellezze naturali, per discutere, tra l'altro, il seguente ordine del giorno:

ampliamento di vincolo nella zona fra strada del Sale e strada comunale della Tremaiola in località Motrone (Pietrasanta).

(*Omissis*).

La commissione, considerato il rilevante interesse paesaggistico e naturale della zona, comprendente una parte a pineta, fra strada del Sale e strada comunale della Tremaiola in località Motrone (Pietrasanta), che presenta un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;

Attesa quindi la necessità di salvaguardare l'integrità del complesso;

Ritenuto pertanto opportuno vincolare detta zona ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento;

Delibera d'imporre il vincolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, n. 3, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, su di una superficie sita in comune di Pietrasanta e determinata da una linea immaginaria coincidente con la mezzeria di via Cortona, a partire dall'incontro col limite della zona vincolata con decreto ministeriale 26 marzo 1953 (*Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 23 aprile 1953), prolungata idealmente fino alla mezzeria della strada comunale del Sale, quindi con la mezzeria della strada comunale del Sale fino al prolungamento ideale della mezzeria di via dei Mille e infine con la mezzeria di via dei Mille fino al limite della zona vincolata col decreto predetto.

(*Omissis*).

Dopodichè il presidente pone ai voti per alzata di mano, la deliberazione sopra riportata che risulta successivamente approvata a maggioranza dei componenti la commissione presenti e votanti.

(*Omissis*).

(11425)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di S. Pietro Avellana.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Isernia per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 5 marzo 1974, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il comune di S. Pietro Avellana;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di S. Pietro Avellana;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico presentando una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne appenniniche molisane fra le quali: monte Miglio, monte Capraro, monte Civetta, colle dei Faggi, poggio del Diavolo. Tutto il sistema montano racchiude cospicui caratteri di bellezza essendo ricoperto quasi interamente da un incontaminato manto boschivo che crea profondi e suggestivi effetti estetici nel paesaggio;

Il territorio è attraversato dal tratturo Celano-Foggia che rappresenta un peculiare aspetto della tradizionale attività pastorale della regione che, attraverso i secoli, ha trasfuso i propri caratteri nel paesaggio, modellandolo armoniosamente ai propri bisogni. La presenza di corsi d'acqua tra i quali, nella parte settentrionale, il fiume Sangro ed i suoi numerosi affluenti di natura torrentizia che defluiscono dai monti, segnando itinerari tortuosi, contribuisce all'ulteriore arricchimento del paesaggio;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di S. Pietro Avellana ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi secondo e terzo, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona comprende l'intero territorio comunale.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Isernia.

La soprintendenza ai monumenti di Campobasso curerà che il comune di S. Pietro Avellana provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, numero 1497.

Roma, addì 10 dicembre 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI ISERNIA

Estratto del verbale n. 10 - Seduta del 5 marzo 1974

(Omissis).

Si passa ad esaminare la proposta di vincolo riguardante il territorio del comune di S. Pietro Avellana, il cui sindaco è assente.

La commissione, dopo ampia discussione, decide, all'unanimità, di proporre il vincolo sull'intero territorio con la seguente motivazione:

« Si propone di sottoporre a tutela paesistica, ai sensi dell'art. 1, punti 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, l'intero territorio compreso nel comune di S. Pietro Avellana, in quanto, la zona ha notevole interesse paesaggistico, presentando una delle tipiche conformazioni naturali delle montagne appenniniche-molisane, fra le quali: monte Miglio, monte Capraro, monte Civetta, colle dei Faggi, poggio del Diavolo. Tutto il sistema montano racchiude cospicui caratteri di bellezza, essendo ricoperto, quasi interamente, da un incontaminato manto boschivo che crea profondi e suggestivi effetti estetici nel paesaggio.

Il territorio è attraversato dal tratturo Celano-Foggia che rappresenta un peculiare aspetto della tradizionale attività pastorale della regione chè, attraverso i secoli, ha trasfuso i propri caratteri nel paesaggio, modellandolo armoniosamente ai propri bisogni.

La presenza di corsi d'acqua tra i quali, nella parte settentrionale, il fiume Sangro e i suoi numerosi affluenti di natura torrentizia che defluiscono dai monti, segnando itinerari tortuosi, contribuisce all'ulteriore arricchimento del paesaggio.

Il centro abitato, ricco di valori estetici e tradizionali, insiste sul tratturo Celano-Foggia e ben s'inserisce nel circostante paesaggio con il quale si fonde, creando un complesso meritevole di tutela ».

(Omissis).

(11464)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1975.

Autorizzazione all'Istituto di credito fondiario della regione marchigiana ad effettuare le operazioni di credito turistico-alberghiero, ai sensi della legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto, in particolare, l'art. 4 della citata legge n. 326, il quale prevede che le operazioni di credito contemplate dalla legge medesima sono effettuate, oltre che dalla sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro e dalle casse di risparmio, da istituti e sezioni di

credito a medio e lungo termine, compresi quelli di credito fondiario, designati dal Ministero del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ed il Ministero del turismo e dello spettacolo;

Visto il decreto ministeriale in data 13 luglio 1968, con il quale sono stati designati gli istituti autorizzati ad effettuare le operazioni di credito turistico-alberghiero previste dalla ripetuta legge 12 marzo 1968, numero 326;

Vista la richiesta dell'Istituto di credito fondiario della regione marchigiana intesa ad ottenere la predetta designazione;

Sentito il Ministero del turismo e dello spettacolo;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche e integrazioni, con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prima adunanza;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto di credito fondiario della regione marchigiana è autorizzato ad effettuare le operazioni di credito turistico-alberghiero previste dalla legge 12 marzo 1968, n. 326.

Art. 2.

L'intervento dell'Istituto di credito fondiario della regione marchigiana, nelle operazioni creditizie contemplate dalla predetta legge n. 326, è subordinato all'osservanza delle limitazioni per esso stabilite da disposizioni legislative e statutarie.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1975

Il Ministro: COLOMBO

(11373)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1975.

Determinazione delle classi di contribuzione e delle corrispondenti retribuzioni imponibili per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Mantova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, recante il riassetto previdenziale ed assistenziale di particolari categorie di lavoratori soci di società e di enti cooperativi, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società ed enti medesimi;

Visto l'art. 6, primo comma, del citato decreto, in base al quale, per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto possono essere determinate, per provincia o per zona nonchè per settori di attività merceologiche, la classe iniziale di contribuzione e la corrispondente retribuzione imponibile ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 1974 con il quale, in conseguenza della revisione triennale disposta dall'art. 4, ultimo comma, del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, sono stati variati in aumento sia le misure degli imponibili giornalieri sia i periodi di occupazione mensile inizialmente stabiliti con decreto ministeriale del 31 ottobre 1970;

Rilevata in conseguenza l'intervenuta alterazione del rapporto tra la misura dei nuovi imponibili giornalieri assunti per il calcolo dei contributi per le varie forme di previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori in questione e l'importo delle classi iniziali di contribuzione precedentemente adottate ai fini del calcolo dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

Considerato altresì che talune delle precedenti classi iniziali di contribuzione risultano addirittura assorbite nei nuovi valori degli imponibili giornalieri adottati con il citato decreto ministeriale 20 novembre 1974;

Ritenuto pertanto possibile procedere a nuova determinazione di classi iniziali di contribuzione ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602, in presenza di apposite richieste delle categorie interessate;

Vista la tabella *A* dei contributi base dovuti per le assicurazioni sociali obbligatorie allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Ai fini dell'applicazione dei contributi base ed integrativi per l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'Istituto nazionale della previdenza sociale per i lavoratori soci di società cooperative e di organismi di fatto operanti nella provincia di Mantova, le classi iniziali di contribuzione e le corrispondenti retribuzioni imponibili sono determinate come segue:

facchinaggio generico: 10ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 127.000 mensili;

autotrasportatori, escavatoristi e carellisti: 10ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di lire 127.000 mensili;

facchinaggio nei mercati ortofrutticoli: 10ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di lire 127.000 mensili;

mattatori, scuoiatori e addetti ai macelli: 10ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di lire 127.000 mensili;

abbattitori di piante: 9ª classe di contribuzione con retribuzione imponibile di L. 111.000 mensili.

Il presente decreto entra in vigore dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1975

Il Ministro: TOROS

(11372)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1975.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche, preparati galenici e prodotti chimici da usare in medicina nell'officina della ditta dott. Michele Parrella, in Napoli.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto n. 4333 in data 3 gennaio 1968, la ditta dott. Michele Parrella fu autorizzata a produrre nella officina farmaceutica sita in Napoli, vico Stretto ai Miracoli n. 13, specialità medicinali chimiche e preparati galenici;

Vista la lettera in data 25 aprile 1975, con la quale il comando carabinieri N.A.S. ha comunicato che la officina farmaceutica ha cessato ogni attività, che le attrezzature tecniche sono state smantellate o lasciate in abbandono negli stessi locali dell'officina e che la ditta non intende continuare la produzione farmaceutica;

Decreta:

E' revocata alla ditta dott. Michele Parrella l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e preparati galenici nella officina sita in Napoli, vico Stretto ai Miracoli n. 13, concessa con decreto n. 4333 in data 3 gennaio 1968.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Napoli è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 13 dicembre 1975

Il Ministro: GULLOTTI

(11625)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1975.

Scioglimento del comitato direttivo dell'Istituto nazionale di economia agraria e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il regio decreto 10 maggio 1928, n. 1418, che reca norme per la costituzione e l'ordinamento dello Istituto nazionale di economia agraria;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1974, con il quale è stato provveduto alla ricostituzione del comitato direttivo del predetto istituto e alla nomina del presidente nella persona del prof. Corrado Bonato, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto n. 1418 del 10 maggio 1928;

Considerato che il prof. Corrado Bonato ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'istituto e da membro del comitato direttivo e che il prof. Michele De Benedictis ed il prof. Giuseppe Di Nardi hanno anch'essi rassegnato le dimissioni da componenti del comitato direttivo;

Considerato che, a seguito dell'accettazione di tali dimissioni, si è determinata una particolare situazione di carenza negli organi istituzionali dell'ente;

Considerata la necessità, ai fini dell'organico funzionamento dell'istituto e di una migliore rispondenza alle attuali esigenze del settore agricolo, di provvedere alla rideterminazione dei compiti e delle strutture dell'istituto medesimo nell'ambito della riorganizzazione della ricerca scientifica in agricoltura;

Considerate, altresì, le difficoltà di ordine finanziario che incidono sul buon andamento della gestione dello istituto;

Ritenuto che in siffatta situazione e per il sollecito espletamento dei compiti di ristrutturazione appare più confacente al perseguimento delle finalità pubbliche la nomina di un commissario straordinario, in sostituzione degli organi ordinari;

Decreta:

Art. 1.

Il comitato direttivo dell'Istituto nazionale di economia agraria è sciolto.

Art. 2.

Il prof. Giuseppe Barbero è nominato commissario straordinario del predetto istituto, per il periodo di dodici mesi, con tutti i poteri spettanti agli organi di ordinaria amministrazione.

Il commissario, entro dodici mesi, dalla data del presente decreto, dovrà predisporre un nuovo schema di statuto dell'istituto e fornire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste tutti gli elementi necessari per una revisione normativa dello specifico settore in cui è chiamato ad operare l'istituto stesso, nel quadro dei provvedimenti che saranno adottati per il riassetto del settore della ricerca scientifica.

Roma, addì 23 dicembre 1975

Il Ministro: MARCORA

(11699)

ORDINANZA MINISTERIALE 29 ottobre 1975.

Revoca delle misure sanitarie contro il colera per le provenienze dal Senegal.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la propria ordinanza in data 11 agosto 1971, con la quale le provenienze dal Senegal sono sottoposte a misure quarantenarie contro il colera previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2, dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Vista l'assenza di casi di colera in Senegal, in base all'esame dei « Relévé Epidémiologique Hebdomadaire », editi a cura dell'Organizzazione mondiale della sanità, per gli anni 1974 e 1975;

Ordina:

Art. 1.

Sono revocate, con decorrenza immediata, le misure sanitarie contro il colera disposte con ordinanza dell'11 agosto 1971 per le provenienze dal Senegal perchè ridiventato indenne da tale malattia.

Art. 2.

Gli uffici sanitari di confine e gli uffici dei medici provinciali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1975

Il Ministro: GULLOTTI

(11380)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, di diploma originale di abilitazione professionale

Il dott. Alfonso Tommaso Avecone, nato a Roccasecca (Frosinone) il 7 marzo 1942, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università di Napoli in data 19 gennaio 1970.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(11562)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Maremma - Ente di sviluppo in Toscana e Lazio

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1975, registro n. 18, foglio n. 265, è stato disposto nei confronti della società anonima « Il solco », in Firenze:

a) la rimozione del vincolo di indisponibilità sui terreni indicati nell'elenco n. 2 allegato al decreto presidenziale in data 28 dicembre 1952, n. 4055, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2;

b) il trasferimento, a favore dell'Ente Maremma - Ente di sviluppo in Toscana e Lazio, di una parte dei predetti terreni, pari ad ettari 289.95.55, con liquidazione dell'indennità relativa ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156.

(11701)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 2

Corso dei cambi del 5 gennaio 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	681,75	681,75	682,50	681,75	682,25	682,20	682,35	681,75	681,75	682,25
Dollaro canadese	670,45	670,45	671,50	670,45	671,23	670,90	671,30	670,45	670,45	670,95
Franco svizzero .	262,39	262,39	262,60	262,39	262,15	262,50	262,54	262,39	262,39	262,45
Corona danese .	110,90	110,90	110,80	110,90	110,83	110,90	110,97	110,90	110,90	110,90
Corona norvegese .	122,85	122,85	122,80	122,85	122,87	122,80	122,91	122,85	122,85	122,85
Corona svedese	155,95	155,95	155,80	155,95	155,69	155,95	155,92	155,95	155,95	155,90
Fiorino olandese	255,35	255,35	255,20	255,35	255,20	255,30	255,27	255,35	255,35	255,30
Franco belga . .	17,355	17,355	17,34	17,355	17,33	17,35	17,35	17,355	17,355	17,35
Franco francese	152,82	152,82	152,80	152,82	152,70	152,90	152,91	152,82	152,82	152,90
Lira sterlina .	1382,15	1382,15	1383,25	1382,15	1382,27	1383,10	1383,15	1382,15	1382,15	1383,15
Marco germanico .	261,48	261,48	261,40	261,48	261,29	261,55	261,48	261,48	261,48	261,55
Scellino austriaco . .	37,075	37,075	37,03	37,075	37,04	37,05	37,06	37,075	37,075	37 —
Escudo portoghese	25,06	25,06	25,15	25,06	24,03	25,05	25,04	25,06	25,06	25 —
Peseta spagnola .	11,438	11,438	11,44	11,438	11,43	11,45	11,4425	11,438	11,438	11,43
Yen giapponese	2,238	2,238	2,25	2,238	2,23	2,23	2,2340	2,238	2,238	2,23

Media dei titoli del 5 gennaio 1976

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	97,350
Redimibile 3,50 % 1934 .	98,325
» 3,50 % (Ricostruzione)	91,550
» 5 % (Ricostruzione)	96,350
» 5 % (Riforma fondiaria) .	94,600
» 5 % (Città di Trieste) . .	92,675
» 5 % (Beni esteri) .	91,850
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	85,575
» 5,50 % » » 1968-83	83,300
» 5,50 % » » 1969-84	82,450
» 6 % » » 1970-85	83,250
» 6 % » » 1971-86	83,350
» 6 % » » 1972-87	82,750
» 9 % » » 1975	100,35

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976 .	96,900
» » » 5,50 % 1976 .	100,75
» » » 5 % 1977 .	99,90
» » » 5,50 % 1977 .	100,50
» » » 5,50 % 1978 .	99,90
» » » 5,50 % 1979 .	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977) .	97,325
» 5 % (» 1° aprile 1978)	92,825
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979) .	91,450
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980) .	87,925
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	86,900
» poliennali 7 % 1978	96,475
» » 9 % 1979 .	98,950

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 gennaio 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	682,30
Dollaro canadese .	671,125
Franco svizzero	262,515
Corona danese .	110,935
Corona norvegese	122,88
Corona svedese	155,935
Fiorino olandese	255,31
Franco belga	17,352
Franco francese	152,915
Lira sterlina .	1383,15
Marco germanico .	261,53
Scellino austriaco	37,067
Escudo portoghese	25,05
Peseta spagnola	11,44
Yen giapponese	2,236

Avviso di rettifica. — Nei cambi medi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1976, relativi al giorno 23 dicembre 1975, deve essere apportata la seguente modifica: Lira sterlina da Lit. *1381,75* a Lit. *1381,375*.

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di novembre 1975

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di novembre 1975 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		Dal 1° gennaio al 30 novembre 1975			
		Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1974			29.586		
Gestione di bilancio					
Entrate tributarie, extra-tributarie e per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	19.147.161			
	residui	1.153.073			
	Totale		20.300.234		
Accensione di prestiti	competenza	4.517.907			
	residui	103			
	Totale		4.518.010		
Spese correnti	competenza			17.824.394	
	residui			2.903.483	
	Totale				20.727.877
Spese in conto capitale	competenza			2.843.954	
	residui			1.704.358	
	Totale				4.548.312
Rimborso di prestiti	competenza			1.405.511	
	residui			10.497	
	Totale				1.416.008
Gestione di tesoreria					
In conto debiti di tesoreria:					
Debito fluttuante		42.186.640		36.838.827	
Conti correnti		76.064.166		73.824.804	
Incassi da regolare		48.018.858		47.634.928	
Altre gestioni		25.920.015		24.000.501	
	Totale		192.189.679		182.299.060
In conto crediti di tesoreria:					
Crediti per operazioni di portafoglio		639.925		836.026	
Pagamenti da regolare		1.413.516		2.556.698	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		4.991.138		5.521.278	
Altri crediti		54.587.725		60.723.435	
	Totale		61.632.304		69.637.437
	Totale complessivo		278.669.813		278.628.694
Fondo di cassa al 30 novembre 1975			—		41.119
	Totale a pareggio		278.669.813		278.669.813

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 30 novembre 1975 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		41.119	
Crediti di tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	196.926		
Pagamenti da regolare	2.744.693		
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi	3.266.747		
Altri crediti	12.493.459		
Totale crediti		18.701.825	
In complesso			18.742.944
Debiti di tesoreria			
Debito fluttuante	27.062.836		
Conti correnti	9.122.327		
Incassi da regolare	730.322		
Altre gestioni	3.138.320		
Totale debiti			40.053.805
Situazione del Tesoro (passività)			21.310.861

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 30 novembre 1975 L. 310.168 milioni.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del tesoro: VENTRIGLIA

(185)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300 000 000

Situazione al 30 novembre 1975

ATTIVO		
Oro . . . . . L.		1.804.287.663.615
Cassa . . . . . »		94.866.806.664
Portafoglio su piazze italiane:		
— risconto alle aziende di credito L.	11.899.641.493	
— sconto buoni tesoro e cedole . »	—	
		11.899.641.493
Anticipazioni:		
— in conto corrente . . . . . L.	977.619.505.988	
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 »	662.022.500.000	
— a scadenza fissa . . . . . »	—	
		1.639.642.005.988
Prorogati pagamenti presso le stanze di compensazione . . . . . L.		—
Attività verso l'estero in valuta . . . . . »		6.639.448.195
Ufficio italiano cambi:		
— conti correnti ordinari . . . . . L.	584.526.681.885	
— conti speciali . . . . . »	8.588.236.029.367	
		9.172.762.711.252
Anticipazioni straordinarie al Tesoro . . . . . L.		339.000.000.000
Risconto per finanziamenti ammassi . . . . . »		1.218.548.842.075
Conto corrente per il servizio di tesoreria . . . . . »		2.530.512.529.370
Servizi diversi per conto dello Stato - partite debitorie »		326.594.685.845
Impiego in titoli di Stato o garantiti dallo Stato . . »		15.943.217.261.200
Certificati di credito del Tesoro di cui alla legge 17-8-1974, n. 386 . . . . . »		46.687.975 549
Investimento dei fondi di riserva e di fondi diversi accantonati:		
— titoli di Stato o garantiti dallo Stato . . . . . L.	428.555.128.715	
— altre attività . . . . . »	232.024.869.774	
		660.579.998.489
Immobili per uso ufficio . . . . . L.		1
Partite varie attive . . . . . »		372.058.303.344
Spese dell'esercizio . . . . . »		516.197.064.905
		34.683.494.937.985
Impegni:		
— credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . . . . L.		1.043.371.851.079
Depositi:		
— a garanzia . . . . . L.	3.816.891.953.418	
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria . . . . . »	889.707.700.000	
— altri . . . . . »	17.126.717.446.748	
		21.833.317.100.166
Depositari di titoli e valori . . . . . L.		659.684 579
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		2.159.446.216
Totale . . . L.		57.563.003.020.025

PASSIVO		
Circolazione . . . . . L.		11.379.572.070.000
Vaglia cambiari ed altri debiti a vista . . . . . »		68.842.611.279
Depositi in conto corrente liberi . . . . . »		975.709.740.694
Depositi in conto corrente vincolati a tempo . . . . »		1.000.020.000
Conti speciali di cui alla legge 17-8-1974, n. 386. . . . »		61.440.566.497
Depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge:		
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria . . . . . L.	11.566.330.151.792	
— altri . . . . . »	838.149.685	
		11.567.168.301.477
Depositi in valuta estera:		
— per conto U.I.C. . . . . . L.	4.994.740.737.500	
— altri . . . . . »	5.389.662.190	
		5.000.130.399.690
Conti dell'estero in lire:		
— per conto U.I.C. . . . . . L.	2.771.526.240.741	
— altri . . . . . »	13.689.248.175	
		2.785.215.488.916
U.I.C. - conti correnti ordinari . . . . . L.		—
Conto corrente per il servizio di tesoreria . . . . . »		—
Servizi diversi per conto dello Stato - partite creditorie . . . . . »		42.704.851.995
Servizi di cassa per conto di enti vari . . . . . »		51.219.574.909
Fondi diversi accantonati . . . . . »		853.007.374.073
Partite varie passive . . . . . »		1.252.144.338.113
Capitale sociale . . . . . L.	300.000.000	
Fondo di riserva ordinario . . . . . »	47.961.966 944	
Fondo di riserva straordinario . . . »	46.338.533.928	
		94.600.500.872
Rendite dell'esercizio . . . . . L.		550.739.099.470
		34.683.494.937.985
Impegni . . . . . L.		1.043.371.851.079
Depositanti . . . . . »		21.833.317.100.166
Titoli e valori presso terzi . . . . . »		659.684.579
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		2.159.446.216
Totale . . . L.		57.563.003.020.025

Il Governatore: BAFFI

Il ragioniere generale: ROVIDA

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Graduatoria generale del concorso a venti posti di sottotenente di vascello (MD) in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale in data 14 febbraio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1975, registro n. 5 Difesa, foglio n. 398, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a venti posti di sottotenente di vascello (MD) in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo;

Visti i decreti ministeriali in data 26 aprile 1975 e 10 maggio 1975, con i quali è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto il risultato degli esami e riconosciutane la regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso, per esami, a venti posti di sottotenente di vascello (MD) in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo di cui al decreto ministeriale in data 14 febbraio 1975, citato nelle premesse, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1. Favro Mauro	punti	136,70
2. Fricelli Girolamo	»	131,60
3. Russo Vincenzo	»	123,60
4. Panniello Vincenzo	»	122,80
5. Farace Giuseppe	»	120,20
6. Fiengo Michele	»	120,00
7. Triolo Giuseppe	»	112,80
8. Blonda Roberto	»	111,30
9. Benelli Aleardo	»	98,50
10. Pollina Antonino	»	98,00

Art. 2.

I candidati di cui all'art. 1, sono dichiarati vincitori del concorso citato nelle premesse.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 maggio 1975

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *novembre* 1975
Registro n. 23 *Difesa, foglio n.* 76

(11709)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di avvocato capo nel ruolo legale della carriera direttiva.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di avvocato capo nel ruolo legale della carriera direttiva presso l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 25 ottobre 1975, avranno luogo in Roma, presso la sede centrale dell'A.N.C.C., via Urbana n. 167, nei giorni 22 e 23 gennaio 1976 alle ore otto e trenta.

(159)

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di avvocato o procuratore legale di seconda classe nel ruolo legale della carriera direttiva.

Le prove del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di avvocato o procuratore legale di seconda classe nel ruolo legale della carriera direttiva presso l'Associazione nazionale per il controllo della combustione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 25 ottobre 1975, avranno luogo in Roma, presso la sede centrale dell'A.N.C.C., via Urbana n. 167, nei giorni 29 e 30 gennaio 1976 alle ore otto e trenta.

(160)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Sostituzione di un membro della commissione esaminatrice dei concorsi, mediante prova d'arte, a tredici posti di elettricista circuitista (1ª categoria) ed a due posti di elettricista circuitista (2ª categoria).

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 1975, n. 3135, con il quale è stata costituita la commissione esaminatrice dei concorsi pubblici, mediante prova d'arte, a tredici posti di elettricista circuitista (1ª categoria) ed a due posti di elettricista circuitista (2ª categoria), banditi con decreti ministeriali 3 maggio 1974, n. 2937 e n. 2938;

Vista la lettera del 19 giugno 1975 n. 765/2/7, con la quale la D. C. automazione e meccanizzazione ha proposto la sostituzione del direttore di sezione Lanza ing. Francesco nell'incarico di membro della succitata commissione, essendo il medesimo particolarmente impegnato in compiti di istituto;

Considerata l'opportunità di provvedere alla di lui sostituzione;

Decreta:

Articolo unico

Il direttore di sezione Sirianni ing. Aldo è nominato membro della commissione esaminatrice dei concorsi, mediante prova d'arte, a tredici posti di elettricista circuitista (1ª categoria) ed a due posti di elettricista circuitista (2ª categoria), banditi con decreti ministeriali 3 maggio 1974, numeri 2937 e 2938, in sostituzione del direttore di sezione Lanza ing. Francesco.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 luglio 1975

Il Ministro: ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1975
Registro n. 47 *Poste, foglio n.* 287

(11690)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 101 in data 31 dicembre 1974, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino al 30 novembre 1974;

Visto il successivo proprio decreto n. 101-*bis* in data 6 agosto 1975, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i verbali redatti e sottoscritti dalla predetta commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria di merito dei concorrenti formulata dalla commissione medesima;
Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;
Vista la legge della regione Marche 30 gennaio 1973, n. 2;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in premessa:

1. Fattorillo Sergio	punti	53,345
2. Guazzugli Marini Claudio	»	52,256
3. Verna Nicola Antonio	»	51,541
4 Spunta Francesco	»	51,265
5. Pazzaglia Gauro	»	50,114
6. Reale Elio Giacomo	»	49,608
7. Silvestrini Massimo	»	49,000
8. Virgilli Maurizio	»	44,604
9. Ariè Marcello	»	44,539

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Marche, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pesaro e Urbino e, per otto giorni consecutivi, negli albi pretori di questo ufficio della prefettura di Pesaro e dei comuni interessati.

Pesaro, addì 17 dicembre 1975

Il medico provinciale: CAVINA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento di sette posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino al 30 novembre 1974;
Viste le domande dei candidati e la indicazione in ordine di preferenza delle sedi alle quali aspirano;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;
Vista la legge della regione Marche 30 gennaio 1973, n. 2;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria di merito di cui in premessa sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno di essi indicata:
1) Fattorillo Sergio: Urbino 4ª (Schieti);
2) Guazzugli Marini Claudio: S. Costanzo 2ª (Cerasa);
3) Verna Nicola Antonio: Barchi (unica);
4) Spunta Francesco: Isola del Piano (unica);
5) Pazzaglia Gauro: Apecchio 1ª (capoluogo);
6) Reale Elio Giacomo: Cantiano (urbana);
7) Silvestrini Massimo: Apecchio 2ª (Serravalle di Carda).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della regione Marche, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pesaro e Urbino e, per otto giorni consecutivi, negli albi pretori di questo ufficio, della prefettura di Pesaro e dei comuni interessati.

Pesaro, addì 17 dicembre 1975

Il medico provinciale: CAVINA

(41)

OSPEDALE DI MIRANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni consiliari 21 novembre 1975, numeri 609/75 e 610/75, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:
un posto di aiuto di medicina generale;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di O.R.L.;
un posto di assistente di neurologia;
un posto di assistente di pediatria;
un posto di assistente del servizio trasfusionale;
un posto di assistente di radiologia e fisioterapia;
due posti di assistente della sezione lungodegenti.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Mirano (Venezia) - tel. 041/430500.

(45)

OSPEDALE «S. GIACOMO» DI MONOPOLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:
un posto di aiuto e un posto di assistente di cardiologia;
un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente di nefrologia;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di immunoematologia e centro trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Monopoli (Bari), largo S. Veneziani, 21 - tel. 743781.

(46)

ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO «G. TESTA» DI TARANTO

Concorso ad un posto di primario di anestesia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Taranto, località Rondinella.

(47)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100760070)